

ESENTE



SPARTACUS

CENTRO A.P.S. BELLEGRA



ASSEMBLEA DEI SOCI 27 e 28/10/2023

Il 27/10 2023 ore 04 A. M. si è tenuta in 1° Convocazione l'assemblea Straordinaria dei Soci presso l'aula Consiliare del Comune di Bellegra, dopo breve attesa il presidente del Direttivo Giovanni Nera constatato che non c'è il numero legale sufficiente per effettuare i lavori, aggiorna il tutto alle ore 18:00 del giorno 28/10/2023 in seconda convocazione con lo stesso Ordine del giorno:

- a) Modifica statuto Associazione art. 9 comma 10
- b) Varie ed eventuali

28/10/2023 ore 18:00 il presidente del Direttivo Giovanni Nera alla presenza di un buon numero di soci dichiara che si possono iniziare ufficialmente i lavori.

Vengono nominati Giulia Ceci Presidente dell'Assemblea e Simona Livori Segretario. Il Presidente Giulia Ceci legge il verbale dell'Assemblea del 15/01/2023, poi lo consegna al segretario per depositarlo agli atti

Dopo la lettura dell'O.G. Prende la parola il Presidente del Direttivo che illustra un mero Calvario burocratico per la trasformazione istituzionale di SPARTACUS Centro APS Bellegra. Prima con l'Agenzia delle Entrate che per ben quattro volte ha negato, o registrato l'Associazione in maniera non corretta e sempre chiedendo soldi non dovuti, perché il passaggio era del tutto gratuito. E soltanto al quinto tentativo ha eseguito quanto richiesto sin dalla prima volta: prendere in consegna una delle due copie e dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, portate in duplice copia, apporre in ogni pagina, di entrambe le copie, il timbro tondo dell'agenzia delle Entrate, in ultimo trascrivere sulla la copia che rilasciava a noi che era conforme all'originale. Perché senza questa documentazione non era possibile chiedere L'iscrizione nel Registro del Runts. Una volta ottenuto quanto occorreva ci siamo adoperati per richiedere L'iscrizione al Terzo Settore. Una prima pratica, l'acquisto di una pennetta (solo buffetti) per la firma digitale e versamento bollettino per Pec. Il tutto è andato a buon fine, ma nell'atto finale della complessa operazione, per una serie di incomprensioni e la non corretta interpretazioni (anche nostra ignoranza) di alcune norme del Terzo Settore ci hanno negato, con ragione, l'iscrizione nel RUNTS. Infatti ci è stato risposto che non potevano registrare l'Associazione SPARTACUS CENTRO APS BELLEGRA per motivi OSTATIVI presenti nel suo Statuto.

Infatti nell'art. 9 c. 10 dello nostro documento è presente una forma di cooptazione vietata dalle norme del Terzo Settore. Pertanto oggi si chiede a questa assemblea di annullare nell'art. 9 il c.10.

Nel caso di decadenza o dimissioni di un consigliere, il consiglio Direttivo provvede a reintegrare il numero, surrogando al suo interno un nuovo consigliere scelto tra gli associati. La surroga deve essere soggetta a conferma alla prima Assemblea dei Soci utile, che potrà ratificare la nomina o eleggere un diverso componente espresso dal Direttivo, individuato tra i soci disponibili. Nel caso di revoca e non indicato un nominativo socio dal Direttivo in surroga, è la stessa Assemblea ad eleggere un nuovo componente tra i soci, che rimarrà in carica fino alla fine del mandato naturale dell'Organo.

E di approvare nell'art. 9 il c.10bis pagina 14, con Pag. 14bis con la seguente modifica allo Statuto.

Nel caso di decadenza o dimissioni di un consigliere l'Assemblea dei Soci provvede a reintegrare il numero, surrogando al suo interno un nuovo consigliere. Può avvalersi nel nominare il primo dei non eletti in caso di elezioni a scrutinio segreto. Qualora quest'ultimo non dia la propria disponibilità, si interpella a seguire fino ad esaurimento lista. Nel caso non sia presente una lista di non eletti, l'assemblea dovrà individuare e nominare un socio disponibile. In entrambi i casi il nuovo eletto, rimarrà in carica fino alla fine del mandato naturale dell'Organo.

L'Assemblea approva la modifica dello Statuto e con voto unanime si esprime: "Si annulla il C. 10 dell'art. 9 e si approva il c. 10bis così come sopra ". E incarica il Presidente del Direttivo o suo delegato di ripetere la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate con la modifica allo Statuto e in seguito ripresentare la richiesta di iscrizione nel Registro del Runts.

Si passa a discutere il II° punto all'ordine del giorno Varie ed Eventuali. Il Presidente del Direttivo illustra un itinerario di uscite sulle quali stanno lavorando. Tre di un giorno su varie località nel raggio di un centinaio di km. Due Soggiorni marini in Puglia o Calabria come lo scorso anno, fine giugno inizio luglio e fine agosto settembre poi non difettano progetti ambiziosi. Weekend ad Amsterdam (g. 4) visita Museo permanente Van Gogh e altre attrattive tipiche della città. In ultimo un soggiorno (g. 6) a New York negli Stati Uniti, con visita del Museo Metropolitan, la statua della Libertà – il ponte di Brooklyn – il little Italy e altre attrattive tipiche

della città. A riguardo si stanno chiedendo preventivi per valutare le offerte migliori da proporre ai soci. Chiuso l'argomento delle Gite il presidente riferisce che si sta cercando di ripristinare la riapertura del Centro storico ai soci per incontri ludico ricreativi e collaborando con le istituzioni locali per individuare un locale con annessi Servizi igienici per aprire un altro punto di ritrovo per i soci che abitano nella parte nuova di Bellegra. Sono allo studio iniziative di carattere sociale per collaborare con le persone in difficoltà con giovani volontari che si offrono per compagnia, piccoli servizi di commissioni. Infine si sta valutando di poter disporre in collaborazione con volontari della Croce Rossa locale un giorno a settimana per offrire servizi sanitari minimi e gratuiti Misurazione della pressione ecc. presso i locali del Centro. Il Presidente dell'assemblea riprende la parola dopo aver ascoltato le iniziative in cantiere ne prende atto, fa verbalizzare il tutto e come da prassi rammenta che il presente verbale venga letto nella prossima Assemblea. Constatato che non c'è altro da discutere e deliberare alle ore 20:00 dichiara conclusa la seduta e scioglie l'Assemblea.

Il Segretario

Livori Simona



Il Presidente

Giulia Ceci



AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE III DI ROMA Ufficio Territoriale di Tivoli
N.309.... Serie3..... Data 21 MAR 2024
REGISTRATO CON EUROCSEMS.....
IL DIRIGENTE <i>Cristina Camilloni</i>

STATUTO

"SPARTACUS CENTRO APS BELLEGRA" già: "SPARTACUS Centro Sociale Anziani di Bellegra"

"SPARTACUS CENTRO APS BELLEGRA" (di seguito Associazione), è un Ente di Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale – costituita nel rispetto del Codice Civile e ai sensi del Decreto legislativo 3/7/2017 n. 117 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore", in particolare del suo Titolo V, Capo II, delle associazioni di promozione sociale. Il presente Statuto è conforme alla legge regionale del Lazio 11/2016 e a quanto disciplinato dalla Deliberazione 2 agosto 2021, n. 568- Modifica della deliberazione della Giunta regionale del 14 luglio 2020, n. 452, concernente "Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio". I di linee guida regionali per i centri del Lazio.

"SPARTACUS CENTRO APS BELLEGRA" è un'Associazione di Promozione Sociale riconosciuta ed ha sede legale in Bellegra presso il Centro Sociale in Piazza della Libertà, 1. Il trasferimento della sede legale nell'ambito del Comune di Bellegra non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 1 - Durata - 1. **"SPARTACUS CENTRO APS BELLEGRA"**, in seguito Associazione, ha durata illimitata.

L'associazione aderisce nel presente ad **ANCASCAO APS ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CENTRI SOCIALI, COMITATI ANZIANI e ORTI APS.**

Articolo 2 - Finalità - 2. L'Associazione non persegue fini di lucro ed esercita in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui all'art.5, lettera a), del Decreto legislativo 117/2017, ovvero interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge

328/2000 in particolare attraverso la gestione del Centro Sociale di Bellegra.

3. **L'Associazione** è democratica, laica, indipendente e apartitica.

4. **L'Associazione** persegue inoltre finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed

ha come oggetto la piena attuazione dei principi di uguaglianza, di pari dignità

sociale dei cittadini, con particolare riferimento alle persone fragili, in un'ottica di

ludicoricreatività attiva e di piena cittadinanza.

Articolo 3 – Attività Sociali- 1. Al fine di conseguire le proprie finalità, **"SPARTACUS**

CENTRO APS BELLEGRA" svolge a favore dei propri soci, in particolare:

a) Attività ricreative culturali -

b) Promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con enti locali e con

organismi di volontariato anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del

verde pubblico -

c) Attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o

presso altri luoghi -

d) Attività di scambio culturale sul territorio e intergenerazionale -

e) Attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema

integrato;

f) Attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio;

g) Gestione Centro sociale comunale.

2. A titolo esemplificativo e non esaustivo le attività potranno prevedere i seguenti

interventi:

a) L'incontro intergenerazionale con le scuole favorendo il miglioramento

qualitativo con lo scambio di esperienze e cultura -

- b) Interventi atti a contrastare i fattori discriminanti che possono diventare causa di emarginazione nella persona fragile. Favorire l'inclusione sociale -
 - c) Il recupero psico-fisico, anche attraverso attività ludico motorie, affinché la persona fragile mantenga l'autosufficienza, con conseguente miglioramento della qualità della vita;
 - d) Apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche -
 - e) Informazione e orientamento inerenti ai servizi sociali e sanitari offerti dal territorio e modalità per entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici, con conseguente incremento delle modalità d'accesso (enti locali, usl, ecc.);
 - f) Corsi informativi sulle problematiche sanitarie e sociali connesse con la terza età o su altri argomenti di interesse dei soci;
 - g) Interventi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute dei Soci in collaborazione con la locale USL -
 - h) Attività ricreative-culturali in favore della popolazione della terza età quali: organizzazione di feste, soggiorni estivi e invernali, viaggi, riunione conviviali, quali occasioni di socialità svolte sia all'interno che all'esterno del centro;
 - i) Promozione di attività lavorative ed artigiane utilizzando esperienze; a titolo gratuito, di ex lavoratori e attività di cura degli orti urbani, là dove presenti 2.
- L'Associazione** può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto

all'attività di interesse generale con i criteri, le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. Il carattere secondario e strumentale di tali attività deve essere documentato nel bilancio consuntivo e nella relazione di missione. A titolo esemplificativo l'Associazione:

a) Può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare attività del centro, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico e attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, nel rispetto del disposto legislativo;

b) Può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art.36 del codice del Terzo Settore – e per specifiche competenze

c) Valorizza, nella piena libertà e autonomia associativa il rispetto della pluralità di orientamento degli ideali politici, a tutela dei diritti dei soci, nella loro qualità di persone fragili e pensionate, attraverso iniziative di formazione ed informazione sui propri diritti sociali ed economici, anche promossi da sindacati rappresentativi a livello nazionale;

d) Promuove attività di volontariato sul territorio, anche attraverso la collaborazione con Organismi simili e preposti. La promozione di iniziative comuni e il reciproco sostegno ed incoraggiamento in tal caso dispone:

- Il socio volontario svolge la propria attività, in modo personale, spontaneo e senza fine di lucro; diretto e indiretto. Opera esclusivamente per fini di solidarietà. Al volontario dovranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro le condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario superiori a euro 50,00

I soci che prestano la propria attività di volontariato a favore dei soci o nell'ambito di collaborazioni stabilite tra il centro Sociale e organizzazioni di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro ai sensi dell'art.17 del codice del Terzo Settore. In tal caso l'associazione è tenuta ad assicurarsi per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art.18 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 4 - Soci e Quota associativa

1. Possono associarsi all'Associazione tutte le persone residenti nel Comune di Bellegra e non, senza distinzione di nazionalità, sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni problematiche personali e sociali, purché condividano e accettino i valori e le finalità espresse nel presente Statuto. E si impegnino a partecipare alle attività sociali promosse da SPARTACUS CENTRO APS di Bellegra. Rispettare e rendere esecutive le delibere degli organi sociali emesse in indice democratico. Possono altresì associarsi le persone non residenti nel Comune di Bellegra purché la percentuale dei soci residenti sia superiore al 70%.

2. Coloro che intendono associarsi devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, compilare un modulo prestampato contenente: Generalità – indirizzo – Codice Fiscale – n. Cellulare – Adesione/nonAdesione al gruppo WhatsApp dell'Associazione (Sistema ideato per velocizzare la comunicazione. Fermo restando che si può uscire dal gruppo in qualsiasi momento e senza alcuna motivazione) data e firma in cale. Spetta al Direttivo il compito di verificare i requisiti del richiedente e

dare risposta entro 30 giorni dalla domanda. L'eventuale diniego deve essere rilasciato per iscritto e adeguatamente motivato.

3. Nel caso in cui la domanda venga respinta l'interessato può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri se l'esito sarà il medesimo ultimo riferimento del richiedente sarà l'Assemblea dei Soci che si pronuncerà nella sua prima convocazione (valida) 4. L'adesione all'Associazione decade naturalmente, entro un mese dall'inizio dell'apertura della campagna del nuovo Tesseramento. Fatte salve le possibilità di recesso, esclusione e decadenza, disciplinate dal presente Statuto.

5. Tutti gli associati hanno diritto di voto nel rispetto delle modalità previste dal presente Statuto e sono eleggibili alle cariche sociali senza alcuna discriminazione.

6. Tutti i soci sono tenuti al versamento di una quota sociale, il cui importo è stabilito annualmente dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo. La quota richiesta si riferisce all'anno in corso.

7. I soci devono provvedere al pagamento della quota associativa nei termini e con le modalità stabilite dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio direttivo. Il versamento della quota dei soci dovrà essere versato alla richiesta di iscrizione.

8. Le modalità e le condizioni di adesione all'Associazione e ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, sono disciplinate dal Regolamento di cui al successivo articolo

16.

9. La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile. Non è frazionabile, né
rimborsabile nel caso di recesso, di perdita della qualifica di socio e in nessun altro
caso

Articolo 5 – Diritti ed obblighi dei Soci

1. I soci dell'Associazione hanno diritto, nel rispetto delle modalità previste:
- a) Di partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'associazione -
 - b) Di essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento anche attraverso gli organi preposti -
 - c) Di prendere parte e votare alle Assemblee, eleggere gli organi sociali, e candidarsi ad essere eletti negli stessi -
 - d) Di prendere visione negli uffici del centro; con richiesta scritta, dei bilanci, esaminare i libri sociali, e consultare i verbali sempre assistiti dagli organi costituiti, per ogni forma di chiarimento e delucidazione -
 - e) Di promuovere e partecipare all'organizzazione di attività rispondenti alle finalità sociali -
2. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i soci in regola con l'adesione e con il versamento delle quote associative.

3. I soci sono tenuti al rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento, all'osservanza delle deliberazioni adottate dagli organi sociali, al versamento delle quote sociali entro il termine stabilito o al momento dell'adesione e al perseguimento degli scopi sociali nei modi stabiliti dagli organi dell'Associazione.

Articolo 6 – Perdita della qualifica di Socio

1. La qualifica di socio si perde per:

- a) Dimissioni volontarie e recesso;
- b) Decadenza per morosità deliberata dal Consiglio direttivo. Si configura la condizione di morosità in caso di mancato versamento della quota di rinnovo del tesseramento o dell'affiliazione entro un mese dall'inizio della nuova campagna di tesseramento
- c) Esclusione, che potrà essere deliberata dal Consiglio direttivo qualora venga constatato:
 - Un comportamento contrastante con le norme di legge, con le finalità e i principi dell'Associazione, l'inosservanza del presente Statuto e delle deliberazioni assunte dagli Organi sociali.
 - L'inadempimento degli obblighi derivanti dallo Statuto e dalle delibere assunte dagli Organi sociali.
2. La perdita della qualifica di Socio ha efficacia immediata e prevede la decadenza da qualunque carica associativa.
3. Le procedure per la decadenza per morosità e dell'esclusione da socio e le relative impugnazioni sono disciplinate dal Regolamento.
4. Il socio dimesso, decaduto per morosità o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 7 – Organi Sociali

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) L'Assemblea dei Soci;
 - b) Il Consiglio direttivo;
 - c) Il Presidente

d) Il Vice presidente

e) L'Organo di controllo

f) Il Collegio dei Probiviri

g) La commissione Elettorale

1 La durata del mandato degli Organi sociali è fissata in tre anni. Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio naturale del mandato dell'Organo.

2. Possono essere eletti alle cariche sociali tutti i rappresentanti dei soci in regola con il versamento delle quote associative.

3. Non può essere nominato a componente degli organi dell'Associazione, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato a una pena che importa interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

4. Le cariche sociali sono gratuite ad eccezione, di quella dell'Organo di Controllo Esterno, se nominato. I componenti degli organi sociali dell'Associazione hanno diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata in conformità delle norme di legge e ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 8 – Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo dell'Associazione e massima espressione della sua democraticità e partecipazione.

2. L'Assemblea dei soci è composta da tutti i soci in regola con la domanda di iscrizione e il versamento delle quote sociali per l'anno in corso.
3. L'Assemblea dei Soci si riunisce, in via ordinaria, una volta all'anno, e ogni qualvolta si renda necessario.
4. Le riunioni sono convocate dal Presidente, previa delibera del Consiglio direttivo, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 15 giorni prima della data fissata, tramite affissione nella sede sociale e murale nei siti comunali preposti, comunicazione a ciascun socio, (posta - whatsapp - telegram - fax - mail).
5. La convocazione può avvenire anche su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti l'Assemblea dei soci; in tal caso il Presidente deve provvedere tempestivamente con le modalità di cui al precedente comma 4.
6. L'Assemblea dei soci è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei suoi componenti; in seconda convocazione valida, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro socio.
7. Ciascun componente dell'Assemblea dei soci può essere portatore sino ad un massimo di tre deleghe.
8. Le deliberazioni dell'Assemblea dei soci sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dai successivi articoli 15 e 17.
9. Le votazioni sono palesi, tranne che per la elezione degli organi, salvo il caso in cui l'Assemblea proponga per acclamazione da verbalizzare prima dell'elezione questa forma di elezione ha valore soltanto se gli eletti alla conta abbiano raggiunto il 70% favorevole dei votanti. Altrimenti verrà annullata e si

procederà a voto segreto nella stessa seduta oppure in una nuova convocazione da tenersi in tempo non superiore a giorni 20. Per le decisioni riguardanti la esclusione di un socio, si procederà soltanto con voto segreto. Per le elezioni alle cariche sociali risulteranno eletti coloro che riporteranno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età. Qualora anche l'età dovesse essere la stessa si procederà per ordine alfabetico delle generalità.

10. L'Assemblea dei soci è presieduta al Presidente del Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, in caso di assenza o impedimento di entrambi o da un Consigliere, in ultimo da un socio nominato per alzata di mano dall'Assemblea medesima in seconda convocazione.

11. L'Assemblea dei soci ha i seguenti compiti:

- a) Stabilire ed impartire indirizzi e direttive al Consiglio direttivo per l'attività dell'Associazione;
- b) Approvare il regolamento interno di cui al successivo articolo 15;
- c) Approvare il programma delle attività proposte dal Consiglio direttivo;
- d) Eleggere il Presidente, e i componenti del Consiglio direttivo previa determinazione del loro numero;
- e) Eleggere l'Organo di controllo;
- f) Stabilire la misura della quota sociale annuale;
- g) Approvare il bilancio di esercizio entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e l'eventuale bilancio sociale;

h) Provvedere in caso di mancanza di componenti del Consiglio direttivo

alla loro sostituzione mediante la elezione o la ratifica su proposta del

Presidente di un nuovo componente scelto tra i soci

dell'Associazione. I componenti così eletti terminano il loro mandato

alla scadenza naturale del Consiglio direttivo.

i) Deliberare sulle modifiche allo Statuto;

j) Deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

k) Deliberare su quant'altro demandato dalla legge o dallo statuto o

sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo;

l) Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e

promuovere azione di responsabilità nei loro confronti.

12. Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante e conservato presso gli uffici dell'Associazione in libera visione a tutti i Soci,

Articolo 9 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo; o Direttivo, è l'organo di amministrazione dell'Associazione e ha la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
2. E' composto da un numero dispari di componenti, da un minimo di 3 ad un massimo di 7 eletti dall'assemblea tra i propri soci.
3. Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni. I singoli componenti sono eleggibili per un massimo di due mandati consecutivi, a partire dal triennio 2023 - 2025

4. Il consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed è convocato di norma almeno quattro volte all'anno dal Presidente stesso ed ogni qualvolta egli lo ritenga necessario, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno sette giorni prima della data fissata con comunicazione scritta, fatti salvi i casi di comprovata urgenza. La convocazione può avvenire anche qualora ne faccia richiesta al Presidente almeno la metà dei suoi componenti. In tal caso il Presidente ha l'obbligo di procedere tempestivamente alla convocazione.

5. Le riunioni sono valide quando è presente almeno la maggioranza dei suoi componenti; le sue decisioni sono validamente assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

6. Il Consiglio direttivo ha i seguenti compiti:

- a) Assumere tutte le decisioni inerenti la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione necessarie al conseguimento delle finalità associative, nei limiti di quanto stabilito dalla legge e dal presente statuto e dal regolamento.
- b) Proporre all'Assemblea dei soci il programma annuale di attività e le altre iniziative dell'associazione e vigilare sulla loro realizzazione;
- c) Deliberare sull'ammissione dei Soci e sui casi di decadenza. Sui casi di esclusione e non ammissione, consegna la disputa, qualora gli interessati ne facciano ricorso e dopo la pronuncia del Collegio dei Probiviri. Se diversa dalle motivazioni del Direttivo, pone la disputa alla definitiva valutazione dell'assemblea dei Soci, nella prima convocazione valida. Nel tempo che intercorre, il socio è sospeso e non può partecipare ad alcuna attività

d) Predisporre il bilancio di esercizio – nelle forme previste dall'art.13 del codice

del Terzo Settore – e se previsto, il bilancio sociale da sottoporre

all'Assemblea;

e) Predisporre la bozza del regolamento interno da sottoporre all'approvazione

dell'assemblea;

f) Si può avvalere di collaboratori indispensabili, per discipline specifiche e

stipulare contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

g) Tenere le relazioni e collaborare con le reti di coordinamento territoriale e

regionale dei centri per la terza età.

h) stabilire l'adesione ad associazioni di secondo livello, che abbiano tra le

proprie finalità il sostegno e la promozione della vivibilità attiva, la tutela delle

persone fragili e dei loro diritti, la promozione sociale territoriale;

i) deliberare sull'accettazione o meno di erogazioni liberali, donazioni e lasciti

testamentari;

j) ratificare, nella prima riunione successiva, i provvedimenti di propria

competenza adottati dal presidente per motivi di necessità ed urgenza;

k) deliberare su quanto demandato da questo statuto o sottoposto al suo esame

dai presidenti;

7. Il Consiglio Direttivo ratifica e nomina al suo interno:

a) Ratifica e conferma, la carica di vice presidente con compiti di rappresentanza

e coordinamento in caso di impedimento del presidente. Il vice presidente è il

socio che ottiene la seconda maggioranza di preferenze dell'assemblea

dei soci nelle Elezioni del rinnovo degli organi sociali

b) Elegge un segretario amministrativo, responsabile della verbalizzazione delle riunioni del consiglio direttivo ed anche dell'assemblea dei soci, qualora non viene nominato un altro socio dall'Assemblea stessa a inizio seduta. È custode e responsabile della corretta tenuta dei libri sociali;

c) Elegge il Cassiere responsabile della gestione finanziaria della associazione, e della predisposizione del bilancio.

La funzione di segretario e cassiere può essere accorpata nel caso in cui il numero di associati sia inferiore a 30. Anche tenuta pro-tempore dal presidente del Direttivo con qualsiasi numero di associati, fino a delibera dell'Organo stesso e successiva delibera dell'assemblea dei Soci, qualora posta nell'ordine del giorno.

8. Elegge la Commissione Elettorale: Presidente, due Scrutatori Effettivi, due Scrutatori Supplenti. La commissione operativa nell'elezioni sarà composta da tre unità: il Presidente, due Scrutatori

9. La carica di componente del consiglio direttivo si perde per decesso, dimissioni volontarie. Per revoca, in questa situazione, la decadenza avviene qualora ad un consigliere viene contestato uno dei casi previsti dal precedente articolo 6. Le dimissioni sono presentate al presidente, oppure poste in essere dal Presidente che ha l'obbligo di comunicarle al Direttivo e alla prima riunione utile si procederà alla alla sospensione e surroga dello stesso. La revoca è disposta dall'assemblea, che delibera su proposta del Consiglio direttivo o di almeno un terzo dei suoi componenti.

Modifica dello Statuto

10 bis) In data 28/10 2023 l'Assemblea dei Soci (Verbale allegato al presente Statuto) annulla il comma 10 poiché riscontrati motivi ostativi nell'atto della

registrazione presso il RUNTS espressi con giusta causa, dovuti a implicazione di cooptazione, condizione non permessa dalle vigenti leggi del Terzo Settore. Di tale situazione l'Associazione ignorava l'esistenza. Pertanto si evince che nel caso di decadenza o dimissioni di un consigliere L'ASSEMBLEA dei Soci provvede a reintegrare il numero del Direttivo surrogando al suo interno (qualora ci sia una lista di non eletti, dal primo a seguire) Qualora non esiste una lista di non eletti L'ASSEMBLEA elegge un consigliere tra i soci disponibili e resterà in carica fino alla fine del mandato naturale dell'Organo.

10. ~~L'intero comma è annullato nel caso di decadenza o dimissioni di un consigliere, il consiglio direttivo provvede a reintegrare il numero, surrogando al suo interno un nuovo consigliere scelto tra gli associati. La surroga deve essere soggetta a conferma alla prima Assemblea dei soci utile, che potrà ratificare la nomina o eleggere un diverso componente espresso dal Direttivo, individuato tra i soci disponibili. Nel caso di revoca, e non indicato un nominativo socio dal Direttivo in surroga, è la stessa Assemblea ad eleggere un nuovo componente tra i soci, che rimarrà in carica fino alla fine del mandato naturale dell'Organo.~~

11 L'intero consiglio direttivo decade dalle proprie funzioni nel caso di non partecipazione a due riunioni consecutive, con più di tre unità su 5 componenti del Direttivo – con 4 unità su 7 componenti del Direttivo. In tal caso il Presidente ne informa; se costituiti, l'Organo di Controllo, il collegio dei Probiviri e allerta il Presidente della Commissione Elettorale per predisporre il Seggio nella data e nelle disposizioni stabiliti dall'Assemblea Ordinaria, anche Straordinaria. Non

presenti i suindicati organi, convoca comunque e tempestivamente un'Assemblea

dei soci

anche Straordinaria per l'elezione del nuovo Direttivo

Articolo 10 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione.
2. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è il socio candidato che ottiene il massimo delle preferenze. Viene eletto con scrutinio segreto ed è preferibile. Ma può essere eletto anche per acclamazione con alzata di mano purché raggiunga almeno il 70% degli elettori presenti aventi diritto. Dura in carica tre anni e, se rieletto, può ricoprire la carica per un massimo di due mandati consecutivi.
3. Il Presidente ha facoltà di agire. Ha la firma per tutte le operazioni sociali, sia di ordinaria che straordinaria amministrazione nell'ambito di eventuali limiti posti dal consiglio Direttivo, dallo Statuto e dalle leggi in materia.
4. Presiede alla direzione dell'associazione e adotta i provvedimenti necessari per il funzionamento e la gestione stessa e per l'attuazione delle deliberazioni degli organi sociali.
5. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea dei soci; fatto salvo che l'assemblea a inizio seduta non voglia nominare un Presidente ed un segretario diverso dal Direttivo, tra i soci. Convoca e presiede il Direttivo e garantisce l'esecuzione delle delibere.
6. Sovrintende alla tenuta dei libri sociali obbligatori: il libro dei Soci - il libro dei verbali del Direttivo e dei verbali Dell'assemblea dei Soci-libro cassa e degli

degli altri organi sociali; il registro dei volontari. Considerati atti a tutti gli effetti

tali libri devono essere depositati presso gli uffici Dell'Associazione

7. In caso di somma necessità ed urgenza, il Presidente assume provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile -

8. Il Presidente può delegare al vice presidente talune determinate facoltà rientranti nelle sue prerogative e nominare professionisti particolari speciali per singoli atti.

9. In caso di assenza, impedimento o di cessazione per qualunque causa del presidente, le relative funzioni sono svolte dal vice presidente.

Articolo 11 – L'organo di Controllo Interno

1. L'organo di controllo Interno è indicato dal Direttivo e ratificato dall'Assemblea dei Soci. Può essere nominato un Revisore dei Conti (Organo Monocratico, che può esplicare la sua professionalità al computo di un fatturato superiore a euro duecentomila dell'Associazione) qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno; anche per presunta non chiara trasparenza della gestione da parte degli organi nella gestione della Associazione o per obbligo normativo, ai sensi dell'art.30, comma 2, del D.vo 117/2017. Il componente dell'Organo di Controllo revisore dei Conti dura in carica tre

anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali nell'apposito registro.

2. L'Organo di Controllo Interno

- vigila sull'osservanza della legge dello statuto e sui principi di corretta amministrazione;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale.

3. Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

4. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art.31, comma 1, del D.Lvo 117/2017, è suggerire all'assemblea dei Soci il ricorso all'organo Monocratico esterno, per revisione legale dei conti, per presunte incongruenze riscontrate.

Articolo 12 – Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione - costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili, comunque ad essa appartenenti, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi

associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 13 – Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) Contributi di soci;
- b) Contributi del Comune di Bellegra;
- c) Contributi da privati;
- d) Contributi dello Stato, della Regione Lazio, da altri enti e istituzioni pubbliche e private, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- e) Contributi da organismi internazionali;
- f) Rimborsi derivanti da convenzioni per lo svolgimento di attività generali o specifiche o dalla realizzazione di progetti;
- g) Donazioni e lasciti testamentari con beneficio di inventario, in deroga agli articoli 600 e 786 del Codice Civile destinando i beni ricevuti e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità degli accordi e dello Statuto. I beni così acquisiti vanno intestati a **"SPARTACUS CENTRO APS BELLEGRA"** nei termini di legge.
- h) Proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art.6 del codice del Terzo Settore.
- i) Ogni altra entrata ammessa dalla legge n.106/2016, del codice del Terzo

Settore e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 14 – Bilancio preventivo e bilancio consuntivo

1. L'esercizio delle attività va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il Consiglio Direttivo deve presentare all'Assemblea dei soci per l'approvazione, entro il 30 giugno di ogni anno, la bozza di bilancio consuntivo costituito da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e della relazione sulla missione congiuntamente, qualora ricorrano i requisiti previsti dall'art.14 del Codice del Terzo Settore, al bilancio sociale da predisporre sulla base delle linee guida previste dal Codice del Terzo Settore.
3. Il bilancio consuntivo deve essere messo a disposizione dell'Organo di controllo, se nominato.
4. La bozza del bilancio consuntivo deve essere depositata presso la sede dell'Associazione almeno 10 giorni prima della seduta dell'assemblea dei soci e potrà essere consultata da ogni socio.
5. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali, anche per l'anno successivo.

Articolo 15 – Modifiche allo Statuto

1. Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea dei soci dal Consiglio Direttivo o da almeno il 60% dei componenti dell'Assemblea dei soci.
2. L'assemblea dei soci che delibera le modifiche allo statuto è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi dei soci e le relative deliberazioni sono

validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti in proprio o per delega.

Articolo 16 – Regolamento interno

1. L'Assemblea approva un regolamento interno, la cui predisposizione avviene a cura del Consiglio Direttivo, che dovrà prevedere almeno:

- a) Modalità della elezione degli organi;
- b) Rispetto della parità di genere nella elezione degli organi sociali;
- c) Criteri di eventuale rotazione dei consiglieri del Consiglio direttivo;
- d) Funzionamento dell'Assemblea, diritto di proposta e di iniziativa dei soci;
- e) Disciplina della verifica dei requisiti dei soci, con particolare riferimento alla deroga dei requisiti di età e di residenza;
- f) Modalità di assunzione dei provvedimenti di urgenza da parte del presidente e loro ratifica;
- g) Modalità di relazione del centro con le altre forze della società civile del territorio, con le nuove generazioni, con le oo.ss. di settore;
- h) La disciplina degli istituti di decadenza e revoca della qualifica di socio e le modalità di impugnazione da parte dei soci coinvolti;
- i) La disciplina della revoca e della decadenza dei componenti il Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo;
- j) Eventuali disposizioni specifiche richieste dal Comune convenzionato con l'Associazione per la gestione di centro Sociale;
- k) Ogni altra materia i soci vogliano disciplinare nella propria autonomia.

Articolo 17 – Scioglimento

1. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la delibera assembleare assunta con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto. Con la stessa delibera, l'Assemblea dei soci provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

2. All'atto dello scioglimento, è fatto obbligo all'Associazione di devolvere il patrimonio residuo ad altri enti del Terzo Settore operanti in analoghi settori secondo le modalità e le procedure stabilite dalla legge, in particolare dall'art.9 del Codice del Terzo di Settore.

Articolo 18 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto e stabilito dal presente Statuto, dall'Atto costitutivo, dal regolamento, si fa riferimento al codice del Terzo Settore, alle norme vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

2. Il primo esercizio finanziario si chiuderà in data 31 dicembre 2023.